COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 21.5.2024
COM(2024) 223 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

Orientamenti per l'analisi dell'equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca per i segmenti di flotta costituiti da pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche in conformità dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca

1. INTRODUZIONE

L'Unione europea conta nove regioni ultraperiferiche, situate lontano dal continente europeo nell'Oceano Atlantico e nell'Oceano Indiano, nel Mar dei Caraibi e in America latina: Guyana francese, Guadalupa, Martinica, Mayotte, Riunione e Saint-Martin (Francia); Azzorre e Madera (Portogallo) e Isole Canarie (Spagna).

L'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) riconosce le caratteristiche e i vincoli specifici di tali regioni ultraperiferiche, che comprendono la lontananza, l'insularità, la superficie ridotta, la topografia e il clima difficili e la dipendenza economica da un numero limitato di settori, tra cui la pesca, e prevede misure specifiche nella legislazione e nelle politiche dell'Unione per aiutarli ad affrontare tali sfide.

Nel 2022 la Commissione ha adottato una comunicazione per le regioni ultraperiferiche dell'Unione[1], intesa a definire una nuova strategia per tali regioni, che dimostra l'impegno della Commissione a tenere conto delle loro caratteristiche specifiche nelle proposte legislative e politiche dell'Unione.

Rispetto alla flotta peschereccia dell'Unione nel suo complesso, il numero di navi della flotta peschereccia delle regioni ultraperiferiche è esiguo. La natura degli stock ittici oggetto delle attività di pesca nelle regioni ultraperiferiche è in molti casi diversa e più varia rispetto agli stock pescati dalla flotta peschereccia del resto dell'Unione. La composizione delle catture nell'ambito di questa pesca prevalentemente artigianale può essere estremamente varia e multispecie per natura. I dati disponibili sono relativamente meno numerosi per una più grande varietà di stock e le valutazioni degli stock sono relativamente meno frequenti. La situazione è in molti casi aggravata dalla natura dei pescherecci, che sono tra i più piccoli dell'Unione e, a motivo della loro età e, in alcune regioni ultraperiferiche, di ulteriori preoccupazioni inerenti alla sicurezza, spesso non sono ben attrezzati come altri pescherecci per raccogliere dati sulle loro attività di pesca, dati di cui gli Stati membri hanno bisogno per elaborare la relazione nazionale annuale sull'equilibrio tra la capacità di pesca delle loro flotte e le loro possibilità di pesca. La relazione dovrebbe essere elaborata conformemente agli *Orientamenti per l'analisi dell'equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca, adottati dalla Commissione conformemente all'articolo 22, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca*[2] (di seguito "COM(2014) 545 final"). Inoltre, per tenere conto della diversa natura delle attività di pesca svolte dalle flotte delle regioni ultraperiferiche, può essere necessario un maggiore livello di sottosegmentazione della flotta al di là di quanto stabilito nel quadro per la raccolta dei dati[3].

[1] COM(2022) 198 final.

[2] COM(2014) 545 final.

[3] Regolamento (CE) n. 199/2008 del Consiglio, del 25 febbraio 2008, che istituisce un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla politica comune della pesca (GU L 60 del 5.3.2008, pag. 1).

Le considerazioni di cui sopra rendono in molti casi impossibile effettuare una valutazione dell'equilibrio per queste flotte in conformità del documento COM(2014) 545 final.

Tenendo conto di tutti gli aspetti sopra descritti, che differiscono notevolmente da quelli del resto dell'Unione, tra cui i vincoli strutturali delle regioni ultraperiferiche, le specificità delle navi e delle attività di pesca, la disponibilità di dati, la situazione geopolitica e di sicurezza in alcune regioni ultraperiferiche, la pesca multispecie e la sua natura artigianale, e in linea con la comunicazione del 2022 sulle regioni ultraperiferiche[2], la presente comunicazione stabilisce orientamenti specifici per la valutazione dell'equilibrio nei segmenti di flotta costituiti da pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche integrando elementi specifici del documento COM(2014) 545 final con riguardo a tali segmenti di flotta.

La valutazione dell'equilibrio per tali segmenti di flotta nelle regioni ultraperiferiche dovrebbe continuare a basarsi sugli indicatori biologici, economici e di utilizzazione delle navi di cui al documento COM(2014) 545 final. In particolare, entrambi gli indicatori biologici (SHI e SAR), entrambi gli indicatori economici (RoI e CR/BER) e uno degli indicatori di utilizzazione delle navi (VUR, VUR220 o un VUR*nn* definito da uno Stato membro) dovrebbero essere in equilibrio.

La presente comunicazione prevede tuttavia metodi alternativi che gli Stati membri interessati possono applicare per mettere a punto determinati indicatori relativi ai segmenti di flotta costituiti da pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche. Tali metodi alternativi si basano sull'elaborazione del documento COM(2014) 545 final e tengono conto: 1) di ulteriori analisi scientifiche e raccomandazioni fornite dal comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca (CSTEP) con riguardo alle relazioni annuali sulla flotta degli Stati membri e 2) delle informazioni specifiche per le regioni ultraperiferiche comunicate dagli Stati membri interessati[4].

In tutti i casi, anche in sede di applicazione dei presenti orientamenti, gli Stati membri dovrebbero presentare tutti i dati e le spiegazioni necessari per giustificare le loro scelte e consentire, se necessario, ulteriori analisi e controlli da parte dello CSTEP.

2. METODI ALTERNATIVI PER I SEGMENTI DI FLOTTA COSTITUITI DA PESCHERECCI DI LUNGHEZZA INFERIORE A 12 METRI NELLE REGIONI ULTRAPERIFERICHE

Il documento COM(2014) 545 final si applica in linea generale a tutti i segmenti di flotta.

Gli orientamenti contenuti nella presente comunicazione introducono metodi alternativi per i segmenti di flotta costituiti da pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche che possono essere applicati per l'elaborazione di parametri di dati, indicatori biologici, indicatori di utilizzazione delle navi e indicatori supplementari, come indicato di seguito.

[4] In particolare STECF PLEN 24-01.

Gli Stati membri possono redigere la loro relazione sulla flotta sulla base di uno dei metodi alternativi illustrati nella presente comunicazione per i segmenti di flotta interessati solo se giustificano la necessità di farlo alla luce della situazione specifica del segmento di flotta interessato e dei vincoli particolari cui è soggetto, a causa della sua ubicazione in una regione ultraperiferica. Le spiegazioni dovrebbero essere fornite in allegato alla relazione sulla flotta.

2.1 Parametri dei dati e segmentazione della flotta

Al fine di disporre di analisi standardizzate, facilitare i confronti ed evitare la duplicazione del lavoro, conformemente al documento COM(2014) 545 final, i parametri dei dati dovrebbero essere calcolati in base ai dati raccolti nell'ambito del quadro per la raccolta dei dati.

Per i pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche, il calcolo degli indicatori può essere ulteriormente disaggregato per sottosegmentazione al livello più appropriato[5]. La sottosegmentazione, ove utilizzata, dovrebbe aggiungersi al quadro per la raccolta dei dati e non sostituirlo. Inoltre tutti i dati giustificativi dei calcoli contenuti nella relazione sulla flotta dovrebbero essere forniti anche in allegato alla suddetta relazione secondo la stessa sottosegmentazione uniforme.

2.2 Indicatori biologici

In linea con il documento COM(2014) 545 final, entrambi gli indicatori biologici (indicatore di prelievo sostenibile e indicatore di stock a rischio) dovrebbero essere in equilibrio per dimostrare l'equilibrio di un segmento di flotta.

2.2.1 Indicatore di prelievo sostenibile

Per i segmenti di flotta che riguardano pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche, il calcolo dell'indicatore di prelievo sostenibile (SHI), come spiegato nella sezione 10.1 del documento COM(2014) 545 final, può essere semplificato in uno dei seguenti modi:

- i valori F e Fmsy possono essere ricavati, in ordine di priorità, da: a) valutazioni nazionali soggette a revisione inter pares, qualora le revisioni inter pares siano accessibili al pubblico o siano fornite in allegato alla relazione sulla flotta; b) valutazioni nazionali non (ancora) sottoposte a revisione inter pares, qualora le valutazioni nazionali siano fornite in allegato alla relazione sulla flotta per valutazione inter pares;
- l'indicatore può essere presentato insieme alla percentuale di copertura effettiva e al numero di stock utilizzato per calcolare il valore;

[5] Gli Stati membri dovrebbero utilizzare al meglio le colonne "ACTIVITY", "GEAR" o "FISHERY" del modulo per la presentazione dei dati economici.

- possono essere utilizzate stime di F e Fmsy relative a una o più specie bersaglio rappresentative dell'attività di pesca; in tale contesto possono essere presentate e utilizzate anche valutazioni basate sulla produttività dei raggruppamenti di specie.

Indipendentemente dalla semplificazione applicata dallo Stato membro, tutti i dati necessari dovrebbero essere forniti in allegato alla relazione sulla flotta per consentire un ulteriore esame da parte dello CSTEP.

2.2.2 Indicatore di stock a rischio

In linea con il documento COM(2014) 545 final, per il calcolo dell'indicatore di stock a rischio (SAR) gli Stati membri dovrebbero conteggiare il numero di stock attualmente valutati come "ad alto rischio biologico" sfruttati dal segmento di flotta in questione.

Sulla base del parere dello CSTEP, si considera che i valori soglia stabiliti nel documento COM(2014) 545 final, che definiscono se gli stock a rischio siano "sfruttati" dalla flotta in questione, possano essere modificati[6]. In attesa di un'ulteriore valutazione da parte dello CSTEP e tenuto conto della situazione particolare dei segmenti di flotta costituiti da pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche, si potrebbe in futuro fissare una soglia alternativa per tali segmenti di flotta.

Nel frattempo, tenuto conto, da un lato, delle conclusioni dello CSTEP sul valore soglia per l'indicatore di stock a rischio[6] e, dall'altro, della situazione particolare dei segmenti di flotta costituiti da pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche, è opportuno consentire agli Stati membri di utilizzare, su base temporanea, una soglia alternativa.

Pertanto, sulla base delle informazioni tecniche disponibili sull'applicazione dell'indicatore di stock a rischio nella pesca delle regioni ultraperiferiche, gli Stati membri possono considerare, per i segmenti di flotta costituiti da pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche, che uno stock a rischio sia "sfruttato da" un segmento di flotta se lo stock costituisce più del **20 %** delle catture del segmento di flotta o se il segmento di flotta assorbe più del 10 % delle catture dello stock. Gli Stati membri dovrebbero presentare dati e spiegazioni dettagliati dei calcoli applicati nonché i motivi scientifici dell'applicazione di tale valore soglia alternativo in un allegato della relazione sulla flotta ai fini di un ulteriore esame da parte dello CSTEP.

2.3 Indicatore di utilizzazione delle navi

In linea con il documento COM(2014) 545 final, l'indicatore di utilizzazione delle navi è dato dalla media, per ogni segmento di flotta, del rapporto tra lo sforzo di pesca osservato e il potenziale sforzo massimo della flotta.

Gli Stati membri dovrebbero avere la possibilità di utilizzare una versione di questo indicatore basata su un livello di attività massimo teorico e non effettivo. Tale valore dovrebbe essere

[6] STECF PLEN 24-01.

determinato da ciascuno Stato membro sulla base di un giudizio di esperti e delle informazioni disponibili, tenendo conto delle condizioni naturali, tecniche e sociali. Questa possibilità è concessa agli Stati membri in quanto il numero massimo di giorni in mare osservati in un segmento di flotta per ciascun anno di riferimento potrebbe essere limitato da fattori esterni, per cui tale numero potrebbe non riflettere la reale capacità tecnica di tale flotta. Tali fattori esterni possono essere, ad esempio, di ordine economico, ambientale e sociale, come precisato alla sezione 12.2 del documento COM(2014) 545 final. Come osservato nella sezione 1, i segmenti di flotta costituiti da pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche sono particolarmente esposti a tali fattori esterni.

Ove gli Stati membri possano giustificare l'uso di questa versione dell'indicatore conformemente alla sezione 12.2 del documento COM(2014) 545 final, questo aspetto può essere preso in considerazione nella scelta dell'indicatore VUR*nn*. I motivi della scelta di *nn* dovrebbero essere forniti, insieme a tutti i dati necessari per i calcoli, in un allegato della relazione sulla flotta.

2.4 Indicatori supplementari

Per i segmenti di flotta costituiti da pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche, l'indicatore del numero di stock sovrasfruttati (NOS) e l'indicatore di dipendenza economica (EDI) possono essere forniti come indicatori biologici supplementari e calcolati secondo il parere dello CSTEP[7].

Possono essere presentati anche indicatori sociali che possano contribuire a illustrare le condizioni socioeconomiche più ampie in cui opera la flotta. Gli Stati membri hanno così la possibilità di fornire ulteriori esempi della situazione dei loro segmenti di flotta, costituiti dai pescherecci e dalle imprese più piccoli e potenzialmente più vulnerabili.

Tali indicatori supplementari non sono considerati indicatori alternativi e non rientrano nel calcolo dell'equilibrio della flotta.

3. CONSIDERAZIONI FINALI

I presenti orientamenti, specifici per i segmenti di flotta costituiti da pescherecci di lunghezza inferiore a 12 metri nelle regioni ultraperiferiche, rimarranno applicabili in attesa di un ulteriore parere dello CSTEP sugli indicatori utilizzati per calcolare l'equilibrio della flotta e sulle relative soglie appropriate, in particolare da parte del gruppo di lavoro di esperti dello CSTEP sulle regioni ultraperiferiche. Essi non possono in ogni caso essere applicati dopo l'elaborazione delle relazioni sulla flotta degli Stati membri, da presentare entro il 31 maggio 2025.

[7] Per il calcolo di questi indicatori, consultare le relazioni dello CSTEP STECF-PLEN-24-01 e STECF-15-02 ,pagg. 76-78, considerando n = 10 %.